

Teatro terapeutico: un nuovo orizzonte nella metodologia trattamentale

di Massimo Balsamo (attore compagnia canne pensanti- C.R. Eboli)

Domenica 7 aprile 2013 siamo stati con la nostra compagnia LE CANNE PENSANTI presso la Mediateca di Cava dei Tirreni per un ennesimo spettacolo teatrale che ha rafforzato in me la forte convinzione di quanto sia immensa l'attività artistica. Con i miei compagni di viaggio ci siamo immersi ,ancora una volta,in quella fascinosa realtà che porta a scoprire le proprie qualità artistiche, l'emozione che si prova dinnanzi al pubblico ,il contatto con l'altro...

Quando siamo sul palco ci sentiamo vivi, siamo un moto continuo che si alimenta con le stesse emozioni del pubblico che ti rende partecipe del suo momento in tutta la sua carica emozionale... il pubblico si trasforma in una grande onda che ti travolge,che aspetta ogni tuo gesto,ogni tua parola incamerandola per farne delle vere e proprie emozioni. Ieri con i compagni sentivo il battito dei loro cuori ,sentivo la loro emozione che li trasportava al nostro fianco sulle tavole del palco che in quel preciso istante diveniva il centro dell'universo. Quanta sapienza nel voler inserire l'arte nel trattamento di soggetti devianti,teatro inteso come terapia ,propulsore di emozioni che forti ed intense riescono a scopercchiare quel muro che la strada ci ha messo davanti nei nostri anni di fughe e nascondimenti ,teatro che ti sveste di ogni tua corazza ,di ogni difficoltà. Grazie al teatro puoi trasmettere un messaggio che oggi è quello della LEGALITA'.

Così senza rendertene conto diventi un mezzo che divulga una storia,un pezzo di un passato che la tua voce ed il tuo corpo fanno conoscere o riscoprire. Non siamo attori professionisti ,non usiamo altre tecniche se non quelle dell'impegno e del cuore:noi quando recitiamo ci mettiamo il cuore,ci immergiamo con tutta l'anima nel personaggio,cerchiamo di cogliere gli aspetti essenziali del suo essere,cerchiamo di trasmettere emozioni forti,viviamo il teatro nella sua interezza.

Ieri dinanzi ai miei occhi vedevo il mare, anche se non c'era, e il mio personaggio, il sindaco Angelo Vassallo,d'incanto prendeva vita ,era lui che guidava me,era lui che rompeva la mia voce quando richiedeva tristezza,era lui che si infuriava,che rideva, INSOMMA CHE VIVEVA, incredibilmente il personaggio prendeva vita attraverso il mio corpo. Ad un certo punto nella sala del teatro tutti i personaggi presenti a qualsiasi titolo giudici ,assessori , poliziotti, detenuti erano sulla "stessa barca"senza

differenza di ruolo e di condizione, vinti dalla medesima emozione, circondati da applausi scroscianti .

L'arte racchiude in sé un mistero che si propaga attraverso forme sconosciute:chi avrebbe mai pensato di salire su un palco e ricevere dal pubblico una scarica d'affetto che si scioglie in un applauso ,che vuole dirti "bravo, hai fatto bene, non sei più un reietto ,la società è pronta a riaccoglierti se righi dritto e continui a non sbagliare,perché in fondo sai di essere una brava persona che fa del suo tempo una sana e costruttiva esperienza di vita?!"

Quante persone dovremmo ringraziare per questa finestra che ci è stata aperta in questo mondo, in primis le istituzioni che portano il nome della direttrice,dott.Rita ROMANO,le nostre educatrici,i poliziotti penitenziari che si sono cimentati nel nostro lavoro teatrale,gli esperti del settore,e non ultimi i miei amici che passano con me intere giornate in sala prove all'ICATT di Eboli,con impegno e dedizione cercando di ritornare uomini validi, uomini liberi.

Tutto il mondo, diceva un certo William, è un grande teatro, quindi perché non vivere il teatro, inteso come crescita personale, anche in un carcere più aperto, dove, " nel mezzo del cammin di malavita", anche se ti ritrovi in una cella e sai che la strada che hai percorso non era quella giusta, vuoi ora cambiare.

L'UOMO E' UNA CANNA AL VENTO esposto alle intemperie della vita e l'unica forza e vantaggio che possiede è il pensiero e quindi diventa una CANNA PENSANTE, proiettata verso un orizzonte senza più sbarre.